

**FIMI S.p.A. PRODOTTI CHIMICI PER IDRAULICA, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, GAS**

=====  
Via **DELLE INDUSTRIE, 6**

**26010 IZANO (CR)**

**TEL.0373/780193 FAX 244184**

**P.I. 02148581206**

=====  
**Sito internet:www.fimi.net**

**Indirizzo e-mail:info@fimi.net**

## SCHEMA DI SICUREZZA

### 1.IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1. PRODOTTO: **02010 STAGNO FILO 3,5 Ag.**

1.2. APPLICAZIONI: Filo per brasatura "dolce" nel settore idraulico

1.3. SOCIETA': FIMI S.p.A.

VIA DELLE INDUSTRIE, 6

26010 IZANO (CR)

### 2.INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

2.1. COMPOSIZIONE CHIMICA: STAGNO: 96.5%

ARGENTO: 3.5%

NORME DIN 1707

2.2. COMPONENTI PERICOLOSI: Il limite TLV/TWA dei metalli componenti la lega è indicato al punto 11.

### 3.IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il contatto ripetuto del prodotto direttamente con la cute può causare irritazioni e, se prolungato, un micro assorbimento nell'organismo; il prodotto fuso può provocare ustioni; i fumi derivanti dai processi di saldatura possono risultare irritanti per gli occhi e per la gola ed essere nocivi se si surriscalda il prodotto oltre le normali temperature di esercizio.

### 4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1. INALAZIONE: In caso di irritazione delle prime vie respiratorie trasferire il soggetto all'aperto; se i sintomi persistono e in presenza di tosse, rivolgersi al medico.

4.2. INGESTIONE: Rivolgersi immediatamente al medico; non provocare il vomito e/o somministrare sostanze se il soggetto è svenuto; eccetto il caso di atto compiuto volontariamente, l'evento è molto improbabile.

4.3. CONTATTO CON LA PELLE: In caso di scottature trattare la parte con acqua fredda e prodotti idonei (creme e pomate) e rivolgersi al medico. Dopo eventuale contatto con il prodotto allo stato solido, lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone.

4.4. CONTATTO CON GLI OCCHI: In caso di scottature lavare con abbondante acqua fredda e rivolgersi immediatamente al medico; in caso di irritazioni allontanare il soggetto dalla sorgente dei fumi, trasferendolo in luogo molto aerato.

### 5. MISURE ANTINCENDIO

Il piombo è **infiammabile**.

In caso di incendio in aree dove si utilizza il prodotto il prodotto fuso in vasche o pozzetti aperti, **non usare getti d'acqua**.

**Incendi in locali chiusi devono essere spenti da personale addestrato e munito di autorespiratori appositi**

## 6.MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

In caso di fuoriuscita di lega saldante fusa, a causa di trabocchi, rotture delle vasche o pozzetti in cui è contenuta, evitare il contatto diretto che potrebbe causare ustioni; attendere la solidificazione (quasi istantanea) e il raffreddamento della stessa prima di rimuoverla allo stato solido. Nelle zone dove si effettuano la fusione del prodotto e/o le operazioni di saldatura non depositare sostanze esplosive o infiammabili.

## 7.MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. MANIPOLAZIONE: Manipolare il prodotto con guanti ed evitare il contatto ripetuto e prolungato con la pelle. Durante la fusione del prodotto e/o operazioni di saldatura, se c'è la possibilità che si generino spruzzi, occorre indossare una visiera protettiva. Assicurare una buona ventilazione delle zone di fusione della lega e delle postazioni di saldatura, anche mediante appositi impianti di aspirazioni forzata, per limitare al minimo le concentrazioni di fumo e polveri metalliche. Non assumere cibi o bevande, non fumare e non usare prodotti cosmetici nelle aree normalmente destinate all'impiego della lega saldante.

7.2. STOCCAGGIO: Conservare all'asciutto e possibilmente al coperto. Evitare la presenza di umidità o di sostanze estranee sul prodotto, le quali potrebbero generare spruzzi durante le operazioni di fusione o di saldatura.

## 8.CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. LIMITI DI ESPOSIZIONE: Assicurare sempre una buona ventilazione dei posti di lavoro. Evitare per quanto possibile l'inalazione dei fumi provenienti dalla fusione del prodotto o delle operazioni di saldatura. Sono raccomandati test periodici per verificare mediante le apposite indagini strumentali il livello di inquinamento dell'ambiente lavorativo. Evitare comunque sempre il superamento dei livelli massimi di esposizione TLV/TWA indicati al punto 11.

8.2. MESSI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: Durante le operazioni di fusione e/o saldatura utilizzare gli idonei mezzi di protezione quali maschere, occhiali, guanti, scarpe, ecc.. Nel caso di superamento dei limiti TLV/TWA utilizzare adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie e predisporre gli adeguati interventi tecnico-organizzativi per riportare i valori sotto la soglia di sicurezza, in accordo con quanto previsto dalle relative disposizioni di legge. Mantenere una adeguata pulizia dei posti di lavoro e tenere separati gli indumenti "civili" dagli indumenti di lavoro.

## 9.PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

<u>9.1. ASPETTO:</u>	Sostanze solide in filo
<u>9.2. ODORE:</u>	Nessuno
<u>9.3. pH:</u>	Non applicabile
<u>9.4. PUNTO DI FUSIONE:</u>	221°C
<u>9.5. TEMP.UTILIZZO:</u>	270/300°C
<u>9.6. INFIAMMABILITA':</u>	Non applicabile
<u>9.7. AUTOINFIAMMABILITA':</u>	Non applicabile
<u>9.8. EBOLLIZIONE:</u>	Non applicabile
<u>9.9. ESPLOSIVITA':</u>	Non esplosivo
<u>9.10.SOLUBILITA':</u>	Insolubile
<u>9.11.PROPRIETA' COMBURENTI:</u>	Non applicabile

## 10.STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. STABILITA': Il prodotto é stabile nelle normali condizioni di impiego e non da luogo a reazioni pericolose. Il prodotto è incombustibile e non da luogo a reazioni di polimerizzazione.

10.2. MATERIALI DA EVITARE: Evitare il contatto con agenti fortemente ossidanti o troppo acidi e con perossido di idrogeno.

10.3. PRODOTTI PERICOLOSI DERIVANTI DALLA DECOMPOSIZIONE: Il prodotto se surriscaldato oltre le normali temperature di esercizio può generare fumi pericolosi per la salute.

**11.INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

In caso di contatto breve ed occasionale con la pelle il prodotto non risulta nocivo, ma un contatto prolungato e/o ripetuto può causare irritazioni o determinare un microassorbimento dello stesso organismo. I fumi derivanti dalle operazioni di fusione del prodotto o di saldatura possono essere irritanti per gli occhi, il naso, la gola.

In caso di ingestione accidentale (molto improbabile), il prodotto risulta fortemente tossico.

11.1. LIMITI DI ESPOSIZIONE: ARGENTO TLV/TWA 0,1 MG./MC.  
STAGNO TLV/TWA 2 MG./MC.

11.2. TOSSICITA' DELLO STAGNO E DELL'ARGENTO: Solamente esposizioni molto prolungate e continuative possono indurre disturbi quali irritazioni della pelle e delle mucose, stannosi (stagno), insonnia e irritabilità, dolori muscolari e problemi gastro-intestinali.

**12.INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperderlo nell'ambiente; dato lo stato solido del prodotto non esistono rischi di contaminazione per fuoriuscite accidentali. Se utilizzato in grandi quantità e/o a temperature elevate, controllare la quantità delle emissioni in atmosfera generate da eventuali impianti di aspirazione fumi, in accordo con le vigenti normative.

**13.CONSIDERAZIONE SULLO SMALTIMENTO**

I residui del prodotto risultano quasi sempre riutilizzabili; essi devono essere stoccati in contenitori adatti, possibilmente chiusi, ed essere ritornati ad aziende del settore per la rilavorazione. Effettuare eventuali smaltimenti come "rifiuto" in conformità alle normative locali.

**14.INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Non sono prescritte particolari precauzioni. Il prodotto non rientra in nessuna classe di pericolo.

**15.INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

15.1. ETICHETTATURA: Prodotto non contemplato tra le sostanze elencate nelle direttive emanate dalla CEE riguardanti la disciplina dell'imballaggio ed etichettatura delle stesse.

**16.ALTRE INFORMAZIONI**

Questa scheda completa le notizie tecniche d'utilizzo ma non le sostituisce. Le informazioni che contiene sono basate sulle nostre conoscenze relative al prodotto trattato, alla data indicata.

L'attenzione dei consumatori é inoltre attirata sui rischi in cui si può incorrere allorché un prodotto é utilizzato per scopi diversi da quelli per i quali é previsto. La scheda é stata redatta conformemente alla norma ISO 11014 e conformemente a quanto riportato dal Codice del Lavoro, completato dalla normativa che trascrive in diritto italiano la direttiva 91/155/CEE. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del conoscere e applicare l'insieme dei testi che regolano la sua attività. Egli prenderà sotto la sua sola responsabilità le precauzioni legate all'utilizzo che egli fa del prodotto. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate, in particolare alla rubrica 15 ha l'unico scopo di aiutare il destinatario ad adempire alle sue incombenze circa l'utilizzazione del prodotto trattato in questa scheda. Questa enumerazione di norme non deve essere considerata esaustiva e non esonera il destinatario dall'assicurarsi che non sussistano altri obblighi in ragione delle prove oltre a quelle indicate riguardanti la detenzione e la manipolazione del prodotto per il quale egli solo é responsabile.

Data di compilazione, 10/09/02